



CORTE DI APPELLO DI ROMA

PROGRAMMA DI GESTIONE PER L'ANNO 2023

SETTORE CIVILE

Documento di accompagnamento al format

PARTE GENERALE - Situazione dell'ufficio in relazione al documento organizzativo generale per il triennio 2020 - 2022.

La Corte di appello di Roma ha definito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2022, 17.887 procedimenti civili (rispetto ai 16.710 dell'anno giudiziario precedente), incrementando le definizioni rispetto al periodo precedente del 7% a fronte di un numero di sopravvenienze sostanzialmente stabile. L'indice di ricambio nell'anno giudiziario 2021/2022 è pari a 123 definizioni per 100 sopravvenuti, superiore rispetto a quello già positivo del periodo precedente come illustrato nella seguente tabella:

Corte di Appello di Roma	AG 2021/2022			AG 2020/2021			Variazione percentuale			Indicatori	
	Sopravv.	Definiti	Pendenti finali	Sopravv.	Definiti	Pendenti finali	Sopravv.	Definiti	Pendenti finali	Indice di ricambio 2021/2022	Indice di ricambio 2020/2021
	14.497	17.887	40.572	14.524	16.710	43.962	-0,2%	+7,0%	-7,7%	123	115

Più in particolare, il contenzioso civile e del lavoro (specificamente rilevante ai fini del PNRR) registra una diminuzione delle pendenze al 30 giugno 2022 rispetto all'anno precedente rispettivamente del 4,4% e del 15,2%, con indici di ricambio pari a 118 e 144.

Ruolo/Materia	AG 2021/2022			AG 2020/2021			Variazione percentuale			Indici di ricambio	
	Sopravv.	Definiti	Pendenti finali	Sopravv.	Definiti.	Pendenti finali	Sopravv.	Definiti.	Pendenti Finali	2021/22	2020/21
Totale Corte	14.497	17.887	40.572	14.524	16.710	43.962	-0,2%	+7,0%	-7,7%	123	115
Contenzioso Civile	7.816	9.224	30.289	8.096	9.427	31.697	-3,5%	-2,2%	-4,4%	118	116
Lavoro, Prev. E Assistenza	3.721	5.375	9.206	4.079	4.565	10.860	-8,8%	+17,7%	-15,2%	144	112
Volontaria Giurisdizione	1.102	1.222	871	998	1.233	991	+10,4%	-0,9%	-12,1%	111	124
Equa Riparazione	1.858	2.066	206	1.351	1.485	414	+37,5%	+39,1%	-50,2%	111	110

Il programma di gestione è stato sviluppato tenendo in considerazione le linee-guida del nuovo progetto tabellare, secondo la previsione dell'art. 8 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle, che indica nei programmi annuali lo strumento di attuazione del documento organizzativo generale ai fini di una progressiva eliminazione dell'arretrato.

SEZIONE PRIMA - A. Definizione dell'arretrato.

Presso le sezioni civili ordinarie della Corte risultavano pendenti alla data del 18 novembre 2022 i procedimenti ultra-biennali riportati nella seguente tabella:

CORTE DI APPELLO DI ROMA Sezioni Civili Ordinarie Procedimenti pendenti al 18/11/2022 – Valori assoluti									
Anno di iscrizione	1^ Sez. Civile	2^ Sez. Civile	3^ Sez. Civile	4^ Sez. Civile	5^ Sez. Civile	6^ Sez. Civile	7^ Sez. Civile	8^ Sez. Civile	Totale
Fino al 2016	71	169	413	64	98	13	144	93	1.065
2017 – 2019	1.791	1.560	1.462	770	1.783	1.346	1.353	984	11.049
2020 – 2022	3.678	2.241	2.262	2.131	1.667	1.659	1.516	1.492	16.646
Totale	5.540	3.970	4.137	2.965	3.548	3.018	3.013	2.569	28.760

La successiva tabella mostra gli stessi dati distribuiti in percentuale sul totale delle pendenze sezionali:

CORTE DI APPELLO DI ROMA Sezioni Civili Ordinarie Procedimenti pendenti al 18/11/2022 – Valori percentuali									
Anno di iscrizione	1^ Sez. Civile	2^ Sez. Civile	3^ Sez. Civile	4^ Sez. Civile	5^ Sez. Civile	6^ Sez. Civile	7^ Sez. Civile	8^ Sez. Civile	Totale
Fino al 2016	1,3%	4,3%	10,0%	2,2%	2,8%	0,4%	4,8%	3,6%	3,7%
2017 – 2019	32,3%	39,3%	35,3%	26,0%	50,3%	44,6%	44,9%	38,3%	38,4%
2020 – 2022	66,4%	56,4%	54,7%	71,9%	47,0%	55,0%	50,3%	58,1%	57,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nelle due tabelle che seguono vengono mostrati gli analoghi dati per le altre sezioni civili della Corte:

CORTE DI APPELLO DI ROMA Altre Sezioni Civili Procedimenti pendenti al 18/11/2022 – Valori assoluti						
Anno di iscrizione	Nona Sezione Civile	Sezione Civile Agraria	Tribunale delle Acque Pubbliche	Commissario agli Usi Civici	Sezione Promiscua Minorenni	Totale
Fino al 2016	0	0	1	1	0	2
2017 – 2019	0	9	155	11	4	179
2020 – 2022	161	20	97	65	1.375	1.718
Totale	161	29	253	77	1.379	1.899

CORTE DI APPELLO DI ROMA Altre Sezioni Civili Procedimenti pendenti al 18/11/2022 – Valori percentuali						
Anno di iscrizione	Nona Sezione Civile	Sezione Civile Agraria	Tribunale delle Acque Pubbliche	Commissario agli Usi Civici	Sezione Promiscua Minorenni	Totale
Fino al 2016	0,0%	0,0%	0,4%	1,3%	0,0%	0,1%
2017 – 2019	0,0%	31,0%	61,3%	14,3%	0,3%	9,4%
2020 – 2022	100,0%	69,0%	38,3%	84,4%	99,7%	90,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Seguono i dati relativi all'arretrato al 18 novembre 2022 per le cinque sezioni dell'area lavoro, previdenza e assistenza:

CORTE DI APPELLO DI ROMA Area Lavoro, Previdenza e Assistenza Procedimenti pendenti al 18/11/2022 – Valori assoluti						
Anno di iscrizione	1^ Sezione Lavoro	2^ Sezione Lavoro	3^ Sezione Lavoro	4^ Sezione Lavoro	5^ Sezione Lavoro	Totale
Fino al 2016	0	0	0	3	0	3
2017 – 2019	231	290	221	290	28	1.060
2020 – 2022	1.729	1.795	1.681	1.614	961	7.780
Totale	1.960	2.085	1.902	1.907	989	8.843

CORTE DI APPELLO DI ROMA Area Lavoro, Previdenza e Assistenza Procedimenti pendenti al 18/11/2022 – Valori percentuali						
Anno di iscrizione	1^ Sezione Lavoro	2^ Sezione Lavoro	3^ Sezione Lavoro	4^ Sezione Lavoro	5^ Sezione Lavoro	Totale
Fino al 2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%
2017 – 2019	11,8%	13,9%	11,6%	15,2%	2,8%	12,0%
2020 – 2022	88,2%	86,1%	88,4%	84,6%	97,2%	88,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Per come è agevole constatare, i procedimenti ultra-biennali continuano a interessare in modo significativo le sezioni civili ordinarie, mentre sono sostanzialmente irrilevanti nella sezione persona, famiglia e minori (che accorpa la sezione persona e famiglia e la sezione per i minorenni). La nona sezione civile - equa riparazione non ha alcuna pendenza ultra-biennale, mentre riguardo le sezioni dell'area lavoro, previdenza e assistenza i procedimenti pendenti al 18 novembre 2022 e iscritti fino al 31 dicembre 2019 incidono, complessivamente, solo per il 12%.

Detto ciò, a conferma della forte ripresa che l'attività giudiziaria ha avuto nell'anno 2022, basti segnalare che l'incidenza delle pendenze di più risalente iscrizione nelle sezioni civili ordinarie è sensibilmente diminuita rispetto ad appena due anni fa, allorchè, alla data del 30 novembre 2020, i procedimenti ultra-biennali (iscritti fino al 31 dicembre 2017) rappresentavano il **60%** della pendenza complessiva delle otto sezioni, a fronte dell'attuale **42,1 %**.

Nella stessa direzione si collocano i flussi delle pendenze del complesso dell'area civile, che attestano, alla data del 18 novembre 2022, una diminuzione rispetto all'anno precedente del 5,9 % (con un indice di ricambio pari a 130) per le sezioni civili ordinarie, del 17,6 % (con un indice di ricambio pari a 117) per le altre sezioni civili, e una diminuzione totale delle pendenze dell'area civile del 16 % , con un indice di ricambio pari a 157 (il più alto mai raggiunto).

Va segnalato, altresì, che le sezioni civili ordinarie nel loro complesso si approssimano a raggiungere gli obiettivi di smaltimento e di rendimento previsti dal precedente programma di gestione per l'anno 2022: se si considera che, già alla data del 18 novembre/2022, è stato raggiunto l'84% dell'obiettivo di smaltimento previsto (6.108 procedimenti iscritti fino al 31/12/2019 definiti dal 1 gennaio 2022 al 18 novembre 2022 a fronte di un obiettivo per l'intero anno di 7.236 definizioni) e il 93% dell'obiettivo di rendimento programmato (7.923 definiti dal 1 gennaio 2022 al 18 novembre 2022 a fronte di un obiettivo per l'intero anno di 8.509 definizioni).

Eguali - ed ancor più lusinghiere - considerazioni valgono per le sezioni dell'area lavoro, previdenza e assistenza, che alla stessa data del 18 novembre 2022 segnalano una diminuzione delle pendenze del 16 % (con un indice di ricambio pari a 157: il più alto sino ad ora conseguito), oltre che il raggiungimento del 95% dell'obiettivo di smaltimento previsto (2.625 procedimenti iscritti fino al 31/12/2019 definiti dal 1 gennaio 2022 al 18 novembre 2022 a fronte di un obiettivo per l'intero anno di 2.756) e l'86% dell'obiettivo di rendimento programmato (4.643 definiti dal 1 gennaio 2022 al 18 novembre 2022 a fronte di un obiettivo per l'intero anno di 5.382 definizioni).

Tali lusinghieri risultati sono all'evidenza il frutto, oltre che dell'impegno profuso dai presidenti di sezione e dai consiglieri, della scelta organizzativa effettuata con il progetto tabellare 2017/2019 (divenuto operativo solo alla fine dell'anno 2019), con il quale, anche al fine di secondare le spinte innovative che si sono fatte strada negli ultimi anni e che si impernano sulla capacità di mobilitare i magistrati sui temi del recupero dell'arretrato e della razionalizzazione delle scelte funzionali a tale obiettivo, si è correttamente operata una revisione radicale dell'organizzazione delle sezioni civili.

Così come, per il settore lavoro, sono il frutto della saggia scelta di ampliamento dell'organico disposta dal legislatore, a seguito della c.d privatizzazione del pubblico impiego, che ha consentito progressivamente ai giudici del lavoro di contenere i tempi dei giudizi di appello entro i termini di ragionevole durata previsti dalle regole del giusto processo.

Dando dei frutti, in termini di razionalizzazione del contenzioso, che all'evidenza dimostra la ineludibile connessione che, nella realtà della Corte di appello di Roma, si pone fra l'aumento degli organici e la riduzione dell'arretrato dell'ufficio.

SEZIONE PRIMA - B. Obiettivo di smaltimento

Le seguenti tabelle indicano i procedimenti pendenti al 18 novembre 2022 e i procedimenti ultra-biennali che l'ufficio intende smaltire entro il 31/12/2023 per

ciascun anno di iscrizione (**obiettivo di smaltimento**):

CORTE DI APPELLO DI ROMA												
Macroarea i Contenzioso Civile Ordinario												
Procedimenti pendenti al 18/11/2022 per anno di iscrizione												
Corte di Appello di Roma	Totale	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali
Totale Macroarea i Contenzioso Civile Ordinario	27.785	5.120	5.594	4.896	5.087	3.918	2.113	733	214	72	28	10

CORTE DI APPELLO DI ROMA												
Obiettivo di smaltimento Macroarea i Contenzioso Civile Ordinario: definizione dei procedimenti iscritti fino al 31/12/2020												
Obiettivo 31/12/2023	Totale	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali
TOTALE CORTE	7.730			200	1.438	3.115	1.931	723	214	72	28	9
per sezione												
PRIMA CIVILE	1.524			0	588	677	189	34	21	9	2	4
SECONDA CIVILE	503			68	68	68	139	96	39	17	6	2
TERZA CIVILE	1.280			0	22	469	376	248	113	33	18	1
QUARTA CIVILE	1.001			0	555	328	54	53	10	1	0	0
QUINTA CIVILE	1.001			0	0	430	473	84	11	2	1	0
SESTA CIVILE	832			0	62	616	141	7	3	1	0	2
SETTIMA CIVILE + Agraria + Trap	930			0	0	351	435	137	5	1	1	0
OTTAVA CIVILE + Usi Civici + Trap	659			132	143	176	124	64	12	8	0	0

Segue l'indicazione dell'obiettivo di smaltimento rispettivamente per le macroaree (a) lavoro e (b) previdenza e assistenza:

CORTE DI APPELLO DI ROMA												
Obiettivo di smaltimento Macroarea a Lavoro: definizione dei procedimenti iscritti fino al 31/12/2020												
Obiettivo 31/12/2023	Totale	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali
TOTALE CORTE	1.243			602	526	99	14	2	0	0	0	0

CORTE DI APPELLO DI ROMA												
Obiettivo di smaltimento Macroarea b Previdenza e Assistenza: definizione dei procedimenti iscritti fino al 31/12/2020												
Obiettivo 31/12/2023	Totale	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali
TOTALE CORTE	820			458	313	43	5	1	0	0	0	0

Seguono gli obiettivi di smaltimento specifici della sezione persona, famiglia e minori:

CORTE DI APPELLO DI ROMA – SEZIONE PROMISCUA MINORENNI												
Obiettivo di smaltimento: definizione dei procedimenti iscritti fino al 31/12/2020												
Obiettivo 31/12/2023	Totale	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali
fs Famiglia stato e capacità delle persone	91			87	3	0	1	0	0	0	0	0
g VG e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0			0	0	0	0	0	0	0	0	0
i Contenzioso Civile Ordinario	0			0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nei prospetti successivi sono riportati i processi iscritti fino al 31/12/2020 definiti dall'ufficio dal 1° luglio 2022 al 18 novembre 2022 e quelli che, sommati ai processi di cui si prevede la definizione entro il 31 dicembre 2023 sopra individuati, costituiscono l'obiettivo di smaltimento complessivo dell'ufficio riportato nella tabella 1.2 del format.

CORTE DI APPELLO DI ROMA												
Procedimenti iscritti fino al 31/12/2020 definiti nel periodo 01/07/2022 – 18/11/2022												
Macroarea	Totale	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali
a Lavoro	740			243	303	149	26	4	4		3	8
b Previdenza e assistenza	479			209	195	65	10					
i Contenzioso civile ordinario	2.424			202	244	432	654	598	214	57	16	7

CORTE DI APPELLO DI ROMA – OBIETTIVO DI SMALTIMENTO AL PUNTO 1.2 DEL FORMAT
DATA RIFERIMENTO: 30 GIUGNO 2022

MACROAREA	Totale	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali
a Lavoro	1.983			845	829	248	40	6	4	0	3	8
b Previdenza e assistenza	1.299			667	508	108	15	1	0	0	0	0
c Fallimentare	2			1	1							
fs Famiglia stato e capacità delle persone	188			144	12	5	9	12	5	0	0	1
g VG non in materia di famiglia e persone	6			2	2				2			
gi VG in materia di impresa												
i Contenzioso civile ordinario	10.193			402	1.682	3.547	2.585	1.342	445	130	44	16
ip Immigrazione e protezione internazionale	34			31		1	1		1			
m Equa Riparazione												

L' **obiettivo di rendimento** per i magistrati delle sezioni è illustrato nelle tabelle che seguono ed è stato fissato, in esito alla riunione con i presidenti delle sezioni dell' 8 novembre 2022 e delle successive interlocuzioni di questi ultimi con i consiglieri delle singole sezioni, in 160 definizioni pro capite per i consiglieri delle sezioni ordinarie, in 230 definizioni per i consiglieri della sezione equa riparazione, in 200 definizioni per i consiglieri delle sezioni lavoro, in 175 definizioni per i consiglieri della sezione persona, famiglia, minori. Il rendimento dei giudici ausiliari è stato determinato in almeno 60 sentenze pro capite per anno, salve diverse indicazioni dei presidenti di sezione.

In conformità a quanto previsto nella delibera del CSM del 5 ottobre 2022, che ha evidenziato come il contributo offerto dagli addetti all'ufficio per il processo non sia allo stato suscettibile di valutazione sul piano statistico, che il loro rapporto di lavoro è destinato ad esaurirsi nel volgere di un triennio e che è ancora in corso la relativa formazione, si è ritenuto, sulla base della linea prudenziale suggerita dall'organo di

autogoverno, di mantenere fermo il carico esigibile stabilito per l'anno 2022.

Va ricordato che il precedente programma di gestione aveva previsto un contenuto, ma significativo, aumento del carico esigibile per l'anno 2022 (con il passaggio da 143 a 160 definizioni pro capite per le sezioni ordinarie e da 180 a 200 definizioni per le sezioni lavoro), tenendo conto dell'ottimo andamento della giustizia civile presso la Corte di appello nell'anno giudiziario 2020/2021 e nel semestre successivo, nonostante la persistenza della crisi sanitaria, e della necessità di proseguire negli obiettivi di riduzione dell'arretrato da tempo perseguiti dalla Corte, integrandoli con quelli ex novo stabiliti dal PNRR, come pure, e al tempo stesso, dell'impossibilità di prevedere da subito gli effetti che sulla produttività dell'ufficio sarebbero potuti derivare dall'inserimento degli addetti all'ufficio per il processo.

Si può, pertanto, ritenere che gli obiettivi di riduzione dell'arretrato conseguiti con la produttività prevista nell'anno decorso, che ha consentito di abbattere in modo significativo le pendenze ed in particolari quelle ultra-biennali, può consentire di migliorare ulteriormente nel prossimo anno tali obiettivi, anche in virtù dell'apporto che potrà derivare dagli addetti all'ufficio per il processo, sulla base delle linee programmatiche elaborate dall'ufficio e già in fase di avanzata attuazione.

E', nondimeno, del tutto doveroso soggiungere come il miglioramento della capacità di rendimento (e cioè della capacità della Corte di incidere sull'arretrato patologico, per la preminente rilevanza che assume il vincolo della ragionevole durata del processo, e, al tempo stesso, sugli obiettivi di definizione imposti dagli ulteriori criteri di priorità individuati dall'ufficio, sulla base dei bisogni di protezione espressi dal contenzioso) sia strettamente collegata alla possibilità della Corte di usufruire, in termini reali, dei nuovo organici previsti dal DM 14 settembre 2020 , che ha assegnato alla Corte ulteriori 10 unità, e dal DM 23 marzo 2022 che, nell'ambito delle piante organiche flessibili, ha per la stessa previsto 9 ulteriori magistrati.

Previsioni che, allo stato, sono rimaste puramente nominali, se si pensa che sono stati assegnati solo tre dei dieci consiglieri previsti in aumento di organico e che è stato pubblicato solo uno dei novi posti della pianta organica flessibile (rimasto peraltro senza aspiranti).

Il che determina il rischio evidente di vanificare la portata dell'intervento normativo, che, dopo una lunga stagione di inerzia e di indifferenza, ha finalmente preso atto della centralità che le Corti di appello rivestono nelle strategie di recupero dell'arretrato e dei tempi della giustizia: con una incidenza diffusa su tutto il territorio, ma che è particolarmente vistosa (per non dire particolarmente dirompente) in alcune grandi Corti, prima fra tutte quella capitolina.

La presenza dei magistrati nelle singole sezioni civili è, alla data della presente relazione, ma tenendo anche conto dei trasferimenti già deliberati e che diverranno

operativi nel corso dell'anno 2023 e dei pensionamenti e delle dimissioni dal servizio già autorizzate, quella di seguito riportata.

	Presidente	Consiglieri	Giudici Ausiliari
Prima Sezione Civile	1	6	3
Seconda Sezione Civile	1	5	-
Terza Sezione Civile	1	6	4
Quarta Sezione Civile	1	6	3
Quinta Sezione Civile	1	4	3
Sesta Sezione Civile	1	6	1
Settima Sezione Civile	1	5	2
Ottava Sezione Civile	1	5	2
Nona Civile – Equa Riparazione	1	6	1
Prima Sezione Lavoro	1	4	-
Seconda Sezione Lavoro	1	5	-
Terza Sezione Lavoro	1	4	-
Quarta Sezione Lavoro	1	3	-
Quinta Sezione Lavoro	1	4	-
Sezione Promiscua Minorenni	1	6	-
Sezione Agraria	1 (coass. dalla VII)	5 (coass. dalla VII)	
Sezione Usi Civici	1 (coass. dalla VIII)	5 (coass. dalla VIII)	
Tribunale Regionale Acque Pubbliche	2 (coass. VII e VIII)	10 (coass. VII e VIII)	

Tenendo conto del numero dei magistrati effettivamente presenti nelle sezioni, delle percentuali di riduzione del carico di lavoro di cui godono alcuni degli stessi per le varie ipotesi previste dalla normativa di legge e regolamentare (presidenti di sezione, componenti del Consiglio giudiziario, Magrif, ecc.) e degli obiettivi di produttività fissati nell'ufficio, come già sopra indicati, si può individuare il rendimento delle singole sezioni, delle varie macroaree e quello totale dell'area civile della Corte.

CORTE DI APPELLO DI ROMA				
OBIETTIVI DI RENDIMENTO PER MACROAREA E SEZIONE				
Macroarea	Sezione	Rendimento Togati	Rendimento GA	Totale
a Lavoro	Prima Lavoro	636		636
	Seconda Lavoro	570		570
	Terza Lavoro	513		513
	Quarta Lavoro	441		441
	Quinta Lavoro	384		384
B Previdenza e assistenza	Prima Lavoro	424		424
	Seconda Lavoro	430		430
	Terza Lavoro	387		387
	Quarta Lavoro	317		317
	Quinta Lavoro	256		256
M Equa Riparazione	Nona Civile	1495	60	1555
Tutte le macroaree	Sez. Promiscua Minorenni	1.137		1.137
i Cont. civile ordinario e VG	Prima Civile	1.200	180	1.380
i Contenzioso civile ordinario	Seconda Civile	800		800
i Contenzioso civile ordinario	Terza Civile	1.040	150	1.190
i Contenzioso civile ordinario	Quarta Civile	1040	75	1.115
i Contenzioso civile ordinario	Quinta Civile	720	170	890
i Contenzioso civile ordinario	Sesta Civile	832	60	892
i Contenzioso civile ordinario	Settima Civile	880	120	1.000
i Contenzioso civile ordinario	Ottava Civile	880	120	1.000

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile

2.1 - Carico esigibile pro-capite suddiviso per macro-materia e per sezione.

La tabella illustra il carico massimo esigibile, tenendo conto, per come si è già esposto nella sezione che precede, degli obiettivi di produttività fissati dall'ufficio con riferimento a ciascuna sezione e alle relative macroaree di riferimento.

Si è previsto, come nei precedenti anni, una percentuale di processi definiti in forma diversa dalla sentenza, pari al 10 % del complesso delle definizioni richieste a ciascun magistrato.

CORTE DI APPELLO DI ROMA				
CARICO MASSIMO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER SEZIONE E MACROAREA				
Sezione	Macroarea di riferimento	Sentenza	Altra modalità	Totale
Sezione Lavoro	a Lavoro + b Previdenza e assistenza	180	20	200
Nona Sezione Civile	m Equa Riparazione		230	230
Sez. Promiscua Minorenni	Tutte le macroaree di competenza	45	130	175
Prima Civile	i Cont. civile ordinario + VG	144	16	160
Seconda Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Terza Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Quarta Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Quinta Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Sesta Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Settima Civile + Agraria + Trap	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Ottava Civile + Usi Civici + Trap	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160

Come già accennato, nell'anno giudiziario 2021/2022 la Corte ha ridotto la pendenza complessiva del contenzioso civile e della volontaria giurisdizione del 5,2%, portandola a 31.366 procedimenti alla data del 30 giugno 2022 (a fronte dei 33.102 pendenti alla data del 30 giugno 2021), ivi comprese le controversie in materia di equa riparazione (206 pendenti al 30 giugno 2022, con una riduzione del 50,2 % rispetto alle 414 registrate al 30 giugno 2021) e del 15,2 % quelle del contenzioso di lavoro e di previdenza (9.206 pendenze al 30 giugno 2022 rispetto alle 10.860 dello scorso anno).

Le sezioni civili e lavoro della Corte nel loro complesso hanno fatto registrare un rilevante aumento delle definizioni (+7% rispetto all'anno giudiziario precedente), a fronte di una sopravvenienza sostanzialmente stabile (-0,2% rispetto all'anno giudiziario precedente). Nell'area lavoro la riduzione delle sopravvenienze è più marcata, -8,8% rispetto all'anno giudiziario 2020/2021, a conferma di una ormai risalente tendenza.

Ciò ha consentito, come detto, di ridurre la complessiva pendenza di entrambi i settori. Più in dettaglio si evidenzia rispetto all'anno giudiziario 2020/2021 quanto segue:

- il contenzioso ordinario civile registra una diminuzione delle definizioni del 2,2% e una diminuzione delle sopravvenienze del 3,5%. Le pendenze al 30 giugno 2022 si sono ridotte del 4,4% essendo il numero di definiti (9.224) superiore al numero di sopravvenienze (7.816), con un indice di ricambio pari a 118 definizioni per 100 sopravvenuti (a fronte del 116 dello scorso anno giudiziario);

- il contenzioso lavoristico vede una diminuzione delle sopravvenienze dell'8,8% e un aumento delle definizioni del 17,7%, con una diminuzione delle pendenze del 15,2% e un indice di ricambio pari a 144 definiti per 100 sopravvenuti (a fronte del 112 dello scorso anno giudiziario);

- gli affari camerali e di volontaria giurisdizione (esclusi gli affari di equa riparazione) registrano un aumento delle sopravvenienze del 10,4% e una sostanziale stabilità del numero delle definizioni. Le pendenze al 30 giugno 2022 ammontano a 871 procedimenti, con una riduzione del 12% circa rispetto ai 991 registrati al 30 giugno 2021, e un indice di ricambio inferiore rispetto al periodo precedente ma comunque positivo (111 definizioni per 100 sopravvenuti);

- per i procedimenti di equa riparazione il sensibile aumento delle sopravvenienze (+37,5%) è stato comunque compensato da un altrettanto cospicuo aumento delle definizioni (+39,1%). Rispetto al 30 giugno 2021 le pendenze risultano dimezzate (da 414 a 206) e l'indice di ricambio si mantiene come lo scorso periodo positivo (111 definiti per 100 sopravvenuti);

- per la sezione persona, famiglia e minori si registra un aumento delle sopravvenienze del 4,2% e una diminuzione delle definizioni del 25,6%. Essendo le definizioni nell'anno giudiziario 2021/2022 comunque superiori alle sopravvenienze nello stesso periodo le pendenze al 30 giugno 2022 si sono ridotte del 6,9% con un indice di ricambio pari a 108.

La riduzione delle pendenze ha riguardato quest'anno tutte le sezioni (ad eccezione della prima civile, che ha sofferto non indifferenti problemi di organico) e si è accompagnata ad un generalizzato aumento delle definizioni. Il che è importante e significativo se si considera che, in conformità agli obiettivi programmatici progressivamente presi in carico dall' ufficio, tutte le sezioni civili della Corte hanno indirizzato la loro attività alla definizione delle cause di più risalente iscrizione a ruolo, che sovente sommano alla maggiore datazione una non minore complessità.

Come già evidenziato, l'incidenza delle pendenze di più risalente iscrizione nelle sezioni civili ordinarie è sensibilmente diminuita rispetto ad appena due anni fa,

allorchè i procedimenti ultra-biennali rappresentavano il **60%** della pendenza complessiva delle otto sezioni, a fronte dell'attuale **42,1 %**.

In conclusione, si riepilogano qui di seguito i carichi esigibili e i conseguenti rendimenti delle varie sezioni.

Dovranno essere valutate (in diminuzione, con coefficiente pari a 0,25) le coassegnazioni alla sezione per l'equa riparazione.

Per i presidenti (che fruiscono di un esonero del 50%) e per gli altri magistrati che fruiscono degli esoneri indicati nel documento organizzativo generale (quali componenti del Consiglio giudiziario o per altri motivi di servizio o personali) sono stati già calcolati i corrispondenti coefficienti di riduzione.

CORTE DI APPELLO DI ROMA				
RIEPILOGO DEI CARICHI ESIGIBILI PER SEZIONE E MACROAREA				
Sezione	Macroarea di riferimento	Sentenza	Altra modalità	Totale
Sezione Lavoro	a Lavoro + b Previdenza e assistenza	180	20	200
Nona Sezione Civile	m Equa Riparazione		230	230
Sez. Promiscua Minorenni	Tutte le macroaree di competenza	45	130	175
Prima Civile	i Cont. civile ordinario + VG	144	16	160
Seconda Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Terza Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Quarta Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Quinta Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Sesta Civile	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Settima Civile + Agraria + Trap	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160
Ottava Civile + Usi Civici + Trap	i Contenzioso civile ordinario	144	16	160

CORTE DI APPELLO DI ROMA				
RIEPILOGO DEL RENDIMENTO PER SEZIONE E MACROAREA				
così come derivante dall'applicazione del carico esigibile alle presenze in sezione alla data di redazione delle relazioni				
Sezione	Macroarea di riferimento	RENDIMENTO TOGATI	RENDIMENTO GIUDICI AUSILIARI	TOTALE
Sezione Lavoro	a Lavoro + b Previdenza e assistenza	4.358		4.358
Nona Sezione Civile	m Equa Riparazione	1495	60	1555
Sez. Promiscua Minorenni	Tutte le macroaree di competenza	1.137		1.137
Prima Civile	i Cont. civile ordinario + VG	1.200	180	1.380
Seconda Civile	i Contenzioso civile ordinario	800		800
Terza Civile	i Contenzioso civile ordinario	1.040	150	1.190
Quarta Civile	i Contenzioso civile ordinario	1040	75	1115
Quinta Civile	i Contenzioso civile ordinario	720	170	890
Sesta Civile	i Contenzioso civile ordinario	832	60	892
Settima Civile + Agraria + Trap	i Contenzioso civile ordinario	880	120	1.000
Ottava Civile + Usi Civici + Trap	i Contenzioso civile ordinario	880	120	1.000

SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità.

Anche per quest'anno, la Corte si propone di valorizzare ulteriormente, con riferimento a tutte le sezioni, quegli strumenti che possono consentire di accelerare i processi garantendo un elevato livello qualitativo, nel convincimento che un aumento delle definizioni, se opportunamente monitorato e razionalizzato, non si pone in antitesi rispetto alla qualità della risposta di giustizia.

3.1 – Ufficio per il processo

Nella definizione degli obiettivi si è considerato, in particolare, che la durata media dei processi resta nella Corte di appello di Roma ancora alta, sebbene, nell'anno decorso, i tempi medi di definizione siano diminuiti del 2,8 % per i processi civili (passando da 1.198 a 1.165 giorni) e del 4,3 % per i processi di lavoro e previdenza (passando da 1.026 a 982 giorni) e se si pensa che, per l'area civile, sino a qualche anno fa superavano i quattro anni.

CORTE DI APPELLO DI ROMA TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE IN GG.			
Materia	AG 2021/2022	AG 2020/2021	Var. %
Affari civili	1.165	1.198	-2,8%
Lavoro, previdenza e assistenza	982	1.026	-4,3%

Fermo restando l'incidenza che sui problemi dell'arretrato della Corte viene ad avere la necessità, del tutto improcrastinabile, di un ulteriore aumento dell'organico, per far fronte, con le risorse esistenti, ai problemi della durata dei giudizi e delle modalità della loro definizione si è intervenuti, con decreto del 17 maggio 2021, estendendo l'ufficio per il processo a tutte le sezioni ordinarie.

La nuova struttura organizzativa, sperimentata con successo in un collegio della seconda sezione civile nel quadriennio 2016 - 2019, ha dimostrato che un sistema di lavoro innovativo, basato sullo studio anticipato di tutte le cause, sull'uso preferenziale della discussione orale e della sentenza contestuale, secondo il rito abbreviato previsto dall'art. 281/sexies c.p.c., può, soprattutto nel processo di appello, (ove la cause giungono già istruite), non solo condurre ad una riduzione dell'arretrato, ma anche incidere sulla riduzione dei tempi del processo.

Partendo da questa positiva esperienza, il progetto organizzativo posto a base del decreto del 17 maggio 2021 è stato articolato in quattro obiettivi, ponendo al primo posto la valorizzazione degli strumenti acceleratori e selettivi mobilitati dal legislatore per scoraggiare l'abuso delle impugnazioni, con la possibilità di celebrare anche in appello un giudizio «abbreviato» secondo il modello dell'art. dall'art. 281 sexies c.p.c. e di dichiarare inammissibile l'appello che si risolva in una generica lamentela d'ingiustizia rivolta al secondo giudice (in violazione dei criteri di specificità ora analiticamente enunciati dall'art. 342 c.p.c.).

Si tratta di un complesso organico di interventi che, essendo diretto alla revisione dell'intero sistema di controllo della motivazione del giudice di primo grado, impone anche nuove tecniche di redazione delle sentenze, favorite dall'uso della consolle del magistrato e dagli strumenti del processo civile telematico, con un'adeguata organizzazione dell'udienza e un approfondito lavoro preliminare di spoglio delle cause.

Per il raggiungimento del primo obiettivo, costituito dalla **riduzione**

dell'arretrato e della durata media dei processi, è stato adottato dunque, quale modello preferenziale, quello basato sulla precamera di consiglio (una riunione di staff che precede l'udienza), attraverso lo studio dei procedimenti e la redazione (affidata, secondo i casi, agli assistenti del giudice) di uno schema sintetico dell'intera vicenda processuale, trascritto su supporto informatico e messo a disposizione dell'intero collegio mediante un archivio condiviso.

Il progetto organizzativo ha indicato anche nella fissazione degli orari di udienza un requisito essenziale per il buon funzionamento della nuova organizzazione del lavoro attraverso un sistema ben organizzato di rinvii programmati e notificati prima dell'udienza con la posta elettronica certificata e la fissazione delle cause in orari fissi corrispondenti alle fasce orarie di ciascun relatore.

Il modulo decisionale raccomandato nel progetto, dunque, è quello della discussione orale e della contestuale sentenza ai sensi dell'articolo 281/sexies c.p.c., favorito dalla conoscenza dei fatti di causa, dalla discussione che si è appena svolta in udienza e dalla possibilità di focalizzare l'attenzione, nella camera di consiglio che segue l'udienza, sulle questioni veramente decisive.

Gli adempimenti connessi alla immediata pubblicazione delle sentenze a verbale, alla lettura immediata delle ordinanze ed alla comunicazione alle parti seguono, in questo caso, l'udienza ed impongono l'assegnazione specifica di personale di cancelleria, fermo restando l'apporto che, anche sotto questo aspetto, può derivare dai funzionari addetti all'ufficio per il processo.

Nel progetto è stato poi fissato il secondo obiettivo, nella **schematizzazione delle questioni ricorrenti, archiviazione dei punti di motivazione ed elaborazione di modelli di provvedimenti**.

È stato qui considerato che l'adozione della sentenza «a verbale» come modello decisionario del collegio richiede, anche nella stesura dei provvedimenti, l'adozione di un modello di provvedimento tendenzialmente unico, comune a tutti i consiglieri (i quali, ovviamente, sono liberi di personalizzare lo schema secondo il loro stile e le esigenze dettate dalla particolarità del caso esaminato); e che la motivazione, per essere funzionale al progetto che si sta illustrando, deve osservare la regola della sintesi che, di per sé, vuol dire scelta e selezione degli argomenti in un processo che vede la stesura del provvedimento seguire, non precedere, la ricerca della soluzione del caso.

Uno schema di sentenza fedele a questi principi è funzionale all'idea che sul tavolo del giudice di legittimità, nel caso dell'impugnazione, debba arrivare un provvedimento in sé completo; sicché il relatore del collegio, con la lettura del solo

provvedimento impugnato, possa formarsi un quadro ben definito dei fatti di causa e delle ragioni di diritto poste dalle parti a fondamento delle contrapposte pretese.

Il secondo obiettivo prevede, in sostanza, il passaggio da un modello «narrativo» di sentenza ad un modello più «selettivo», attento solo ai dati essenziali dell'impugnazione e funzionale al preventivo controllo di ammissibilità, attraverso una raccolta sezionale dei punti di motivazione ricorrenti per una rapida selezione delle cause che possono essere definite già nella prima udienza di trattazione.

Il terzo obiettivo, finalizzato alla **elaborazione di un archivio di giurisprudenza delle sezioni civili** da inserire, per i casi più rilevanti, sulle pagine web del sito istituzionale della Corte, corrisponde alle esigenze da tempo rappresentate dal Consiglio Superiore della Magistratura (che ha sempre attribuito grande importanza alla costituzione di banche dati della giurisprudenza locale) e alle disposizioni di legge sopra richiamate.

Si tratta non solo di garantire l'uniformità delle decisioni di merito nell'ambito della stessa sezione o dello stesso ufficio, ma anche di evitare conflitti inconsapevoli nella giurisprudenza del medesimo ufficio.

La conoscenza diffusa della giurisprudenza locale è espressione, com'è noto, del principio di uguaglianza tra i cittadini e costituisce uno dei pilastri della cosiddetta giustizia del processo (come affermato dalla Corte di cassazione nella ordinanza n. 23675 del 6 novembre 2014). Essa favorisce il richiamo a precedenti conformi, previsto dall'art. 118 disp. att. c.p.c., favorendo una motivazione semplificata per questioni seriali.

Un facile accesso a questo patrimonio informativo, attraverso il sito istituzionale della Corte, dovrebbe favorire, anche per i difensori delle parti, un migliore orientamento sulle scelte processuali da coltivare nel caso concreto, nelle scelte pre-contenziose relative all'inizio di un processo di secondo grado.

L'ufficio per il processo è in grado di favorire una raccolta ragionata e sistematica della giurisprudenza utilizzando il contributo offerto non solo dai giovani neolaureati in tirocinio, ma anche dai nuovi addetti all'ufficio interessati, per ragioni di studio o di specifica formazione, all'uso delle tecnologie dell'informazione.

Il quarto obiettivo, infine, riguarda **la trasmissione al giudice di primo grado dell'esito delle impugnazioni su casi di maggiore rilevanza**, partendo dalla considerazione che la conoscenza diffusa della giurisprudenza locale, oltre a costituire espressione del principio di uguaglianza, favorisce una motivazione chiara e semplificata basata sul richiamo a precedenti conformi.

L'accesso ad un patrimonio condiviso di precedenti giurisprudenziali rilevanti

costituisce, peraltro, un importante ausilio per il lavoro dei giudici di primo grado nella misura in cui favorisce la conoscenza degli orientamenti della Corte e l'adozione di orientamenti consapevoli e condivisi sulle questioni attuali di maggiore interesse.

L'obiettivo tende a colmare il vuoto lasciato dall'eliminazione, nel 2015, di un servizio adottato negli uffici romani per iniziativa del personale amministrativo del Tribunale di Roma ed ospitato sul sito istituzionale del distretto (www.giustizia.lazio.it). Il programma informatico, non più funzionante per decisione del Ministero della Giustizia, non è stato sinora sostituito da altri servizi telematici; sicché l'unico modo per consentire al giudice di primo grado di conoscere l'esito del giudizio nei gradi successivi, è costituito, allo stato, dallo scambio diretto di informazioni con gli uffici di secondo grado.

Sul piano organizzativo, dunque, è stata prevista una raccolta periodica, in ciascuna sezione, delle pronunce più significative e la comunicazione ai presidenti dei Tribunali interessati (e, contestualmente, ai presidenti delle sezioni competenti per materia) di una scheda contenente il numero di registro del procedimento di primo grado e il numero di registro del procedimento di secondo grado, in modo da consentire una rapida indicizzazione dei dati.

Quanto all'apporto offerto dai nuovi funzionari, assunti nell'ambito del programma straordinario descritto dal decreto-legge n. 80 del 2021, si rimanda al programma organizzativo allegato.

3.2 Valorizzazione della specializzazione.

La nuova organizzazione delle sezioni civili e delle sezioni lavoro, sopra richiamata, ha individuato con maggiore esattezza gli ambiti di competenza delle singole sezioni e delle singole aree, ne ha aumentato il numero e ha previsto un unico presidente per sezione per favorire gli ineludibili processi di responsabilizzazione dei titolari degli incarichi di collaborazione semidirettiva.

Tanto con riferimento alle sezioni rientranti nella stessa area tematica (c.d. "sezioni gemelle") che con riferimento al complesso delle sezioni civili e lavoro si pongono, nondimeno, problemi di coordinamento e di circolazione delle prassi organizzative, idonei ad incidere sulla qualità dei provvedimenti giudiziari e dei servizi offerti all'utenza.

Per la loro rilevanza, tali problemi vanno risolti non solo attraverso periodiche riunioni fra i presidenti di sezione e i magistrati interessati, ma anche attraverso specifiche figure (quale il presidente coordinatore delle sezioni lavoro, la cui struttura

è stata di recente rivisitata con apposito provvedimento tabellare) cui vanno attribuiti specifici compiti di coordinamento.

3.3 – Uso degli strumenti informatici.

L'incremento delle modalità telematiche di gestione dei processi, con l'utilizzazione della consolle e delle altre strumentazioni elettroniche (video conferenze e programmi di video/audio scrittura) positivamente sperimentate nel periodo dell'emergenza, saranno ulteriormente promosse nel corso dell'anno.

Nelle sezioni che più si sono impegnate sotto questo aspetto, così come nell'aggiornamento delle tecniche di decisione, non casualmente si registrano risparmi nei tempi di definizione dei processi ed il superamento di annose questioni, quali quelle dei tempi di deposito dei provvedimenti, con le prime connesse.

SEZIONE QUARTA - Valorizzazione dei criteri di priorità

Tutte le sezioni dell'area civile e lavoro hanno indicato come criterio di priorità l'eliminazione dell'arretrato costituito delle cause più risalenti nel tempo, molto spesso affiancando, però, a quest'ultimo anche altri criteri direttamente collegati alla materia trattata.

In generale si ritiene di indicare, per tutte le sezioni civili, oltre alla trattazione prioritaria delle cause di più risalente iscrizione a ruolo, i seguenti criteri di priorità tra loro equivalenti e giustificati dalla particolare natura delle cause, dalla loro durata (nel giudizio di rinvio), dalla presenza di una procedura fallimentare o dall'accoglimento della istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva che impone, derogando al principio di provvisoria esecutività della sentenza di primo grado in ragione di una prognostica fondatezza dell'appello, una più rapida decisione.

Vanno dunque trattate con priorità:

- le cause provenienti da rinvio dalla Corte di cassazione;
- le cause in cui è stata sospesa l'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado;
- le cause di opposizione all'esecuzione;
- le cause in cui sia parte la curatela di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale;
- le cause di impugnazione per revocazione.

Per le sezioni lavoro va, altresì, prevista la trattazione prioritaria delle cause

attinenti ai licenziamenti e al mantenimento del posto di lavoro e quelle relative all'attribuzione di trattamenti pensionistici o assistenziali, avuto riguardo alle condizioni e alle qualità delle parti.

Per la sezione persona, famiglia e minori va, inoltre, prevista la trattazione prioritaria delle procedure di adottabilità e dei provvedimenti urgenti, principalmente quelli che dispongono il collocamento dei minori fuori della famiglia.

Sarà data, ancora, priorità alle cause urgenti che evidenziano interessi in condizioni di criticità (abitazione primaria, continuità aziendale, sfratto per morosità, occupazione senza titolo di immobili di proprietà di enti pubblici e simili).

Sarà, infine, data priorità ai "casi guida" (c.d. *leading case*) che portino all'affermazione di un principio di diritto capace di influenzare gli orientamenti giurisprudenziali dei Tribunali del distretto e i flussi del contenzioso in primo grado e nella fase di appello.

SEZIONE QUINTA: Monitoraggio del piano di gestione

L'ufficio ha predisposto i seguenti sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma:

- consolle del presidente o del presidente di sezione;
- pacchetto ispettori;
- cruscotto di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, co.l, d.l. n. 98/11;
- periodiche riunioni con i presidenti di sezione

Fra questi, merita di essere rilevata l'importanza che ha rivestito l'introduzione, sin dall'insediamento del nuovo presidente della Corte, dei cruscotti di rilevazione periodica dell'attività delle sezioni civili e penali, considerando che la previsione di momenti di periodica verifica degli obiettivi programmatici, quali quelli che si sono introdotti nel luglio 2020 (con forme e cadenze ben strutturate: i cruscotti trimestrali, comunicati a tutti i consiglieri, con un preciso corredo statistico) costituisce uno snodo fondamentale per l'organizzazione delle Corti.

Un monitoraggio basato su forme e cadenza puntuali, portato puntualmente a conoscenza di tutti i magistrati della Corte, costituisce la base di periodiche valutazioni di tutto l'ufficio e rende il programma di gestione, in taluni uffici vissuto come un mero appesantimento burocratico, un concreto strumento di lavoro dei magistrati e delle sezioni, vera e propria cartina di tornasole dei punti di forza e di debolezza presenti all'interno della complessiva articolazione dell'ufficio; strumento in grado di mutare, se necessario, comportamenti e obiettivi e di imporre, in ogni caso, consapevoli e costanti controlli e conoscenze.

Roma, 12 gennaio 2023

Il Presidente della Corte
Giuseppe Meliàdò

